



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC81400T: DANIELE MANIN

Scuole associate al codice principale:

RMAA81400N: DANIELE MANIN
RMAA81401P: VIA BIXIO
RMEE81401X: DI DONATO
RMMM81401V: DANIELE MANIN



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'analisi dei dati evidenzia un progressivo e positivo avvicinamento dei bambini ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali, con eccellenze specifiche nell'area dell'inclusione e delle competenze logico-comunicative. Un dato di particolare rilievo riguarda la capacità dei bambini di essere accoglienti e rispettosi verso culture e lingue diverse. La scuola si dimostra un ambiente altamente inclusivo, capace di sostenere il successo formativo di ciascuno attraverso l'interazione costante con l'ambiente e le persone. Emergono risultati eccellenti anche nelle autonomie di base e nelle prime abilità logiche. La maggior parte dei bambini comunica efficacemente in modi diversi e padroneggia concetti topologici (alto/basso, dentro/fuori), superando ampiamente i riferimenti regionali e nazionali. La scuola osserva lo sviluppo globale valorizzando la corporeità e la manualità. L'istituto adotta strategie didattiche efficaci per promuovere l'identità e l'autonomia, fornendo basi solide per la continuità educativa e il benessere relazionale del gruppo sezione.

Punti di debolezza

Nonostante i successi nell'area logica e inclusiva, permangono criticità in alcuni ambiti dello sviluppo globale che fungono da vincoli al pieno raggiungimento dei traguardi. Si rileva una difficoltà significativa nell'area della narrazione e della riflessione linguistica, probabilmente dovuta all'alta percentuale di bambini non italofofoni. Analogamente, risultano carenti l'orientamento nel mondo dei simboli e delle lettere e la capacità di esprimersi con creatività e partecipazione personale. Il percorso di maturazione dell'autoconsapevolezza necessita di un supporto più strutturato.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'istituto registra un'elevata percentuale di studenti promossi al termine degli anni scolastici, in linea con un clima educativo generalmente positivo e con un'attenzione diffusa al successo formativo. I casi di non ammissione risultano sporadici e riconducibili a situazioni specifiche, quali un numero eccessivo di assenze, piu' che a diffuse difficoltà di apprendimento. La mobilità in uscita degli studenti è contenuta e legata prevalentemente a trasferimenti o a cambi di istituto motivati da scelte familiari senza evidenze di fenomeni strutturali di dispersione scolastica. Per quanto riguarda gli esiti valutativi, si rileva una presenza significativa di studenti che conseguono valutazioni di eccellenza al termine del primo ciclo di istruzione. La percentuale di votazioni massime risulta superiore alla media nazionale, evidenziando la capacità dell'istituto di valorizzare le potenzialità individuali e di accompagnare una parte degli studenti verso livelli di apprendimento elevati, anche in un contesto socio-economico complesso.

Punti di debolezza

Accanto agli esiti complessivamente positivi, si rileva una percentuale di studenti che consegue votazioni medio-basse superiore alla media nazionale, con una minore incidenza delle valutazioni intermedie (in particolare il voto 7). Questo dato suggerisce una distribuzione degli esiti polarizzata, con una distanza marcata tra studenti con risultati molto elevati e studenti che incontrano maggiori difficoltà nel percorso scolastico. Alcuni casi isolati di non ammissione e di trasferimento evidenziano come situazioni di fragilità familiare o di scarso supporto extrascolastico possano incidere negativamente sulla frequenza regolare e sulla continuità del percorso formativo. La forte eterogeneità dei livelli di partenza degli studenti, già evidenziata nel contesto di riferimento, rende complessa l'azione di accompagnamento verso esiti uniformemente positivi per tutti, richiedendo un ulteriore rafforzamento delle azioni di recupero, monitoraggio delle assenze e personalizzazione degli interventi didattici, in particolare per gli studenti più fragili.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI mostrano una variabilità significativa che rispecchia fedelmente la composizione socio-culturale dell'utenza dell'istituto. In particolare, emerge con chiarezza una maggiore variabilità degli esiti all'interno delle singole classi piuttosto che tra classi dello stesso grado, evidenziando come i livelli di apprendimento siano fortemente influenzati dalle caratteristiche individuali e dal contesto familiare di provenienza degli studenti. Una parte degli alunni consegue risultati in linea o superiori alla media nazionale, dimostrando buone competenze di base e capacità di affrontare prove standardizzate, soprattutto tra gli studenti maggiormente supportati dal contesto familiare. Questo dato conferma la capacità della scuola di valorizzare le potenzialità individuali e di accompagnare gli studenti verso esiti positivi, anche in presenza di un contesto complesso. La lettura dei risultati nel tempo evidenzia inoltre una certa coerenza con il profilo dell'istituto e con gli esiti scolastici interni, suggerendo una sostanziale attendibilità dei dati come strumento di riflessione per il miglioramento.

Punti di debolezza

I risultati delle prove INVALSI risultano fortemente influenzati da fattori di contesto, in particolare dalla marcata eterogeneità socio-economica e culturale dell'utenza. Rispetto alla media nazionale si osserva una forbice ampia tra studenti con livelli di competenza elevati e studenti con esiti significativamente più bassi, concentrati spesso all'interno delle stesse classi. Nella scuola primaria, la lettura dei dati risente anche dell'elevata presenza di docenti a tempo determinato e del conseguente turnover, che può incidere sulla continuità didattica e sulla coerenza degli interventi educativi, con ricadute sugli apprendimenti misurati dalle prove standardizzate. La significativa variabilità degli esiti di anno in anno rende inoltre complessa l'individuazione di trend stabili di miglioramento o peggioramento, limitando la possibilità di confronti longitudinali efficaci. Tale instabilità richiede un rafforzamento delle azioni di analisi dei dati, di progettazione mirata e di intervento sistematico sugli apprendimenti di base, in particolare per gli studenti provenienti da contesti più fragili.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Descrizione del livello**

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza evidenziano esiti complessivamente positivi per gli studenti che hanno frequentato l'Istituto Comprensivo Daniele Manin. A distanza di alcuni anni dal termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni mostrano una buona capacità di adattamento ai successivi percorsi scolastici, con risultati che tendono a consolidarsi e a migliorare nel tempo. In particolare, emerge come gli studenti siano in grado di affrontare con successo contesti educativi più complessi, dimostrando competenze di base solide, autonomia nello studio e una crescente consapevolezza del proprio percorso formativo. Tali esiti suggeriscono l'efficacia dell'azione educativa dell'istituto nel fornire strumenti duraturi per l'apprendimento e per lo sviluppo personale. Il miglioramento progressivo osservato nei risultati a distanza conferma inoltre la capacità della scuola di incidere positivamente sui percorsi di crescita degli studenti, anche in presenza di un contesto socio-culturale eterogeneo e talvolta complesso.

Punti di debolezza

La lettura dei risultati a distanza risulta in parte limitata dalla disponibilità e sistematicità dei dati di monitoraggio, che non sempre consentono un'analisi approfondita e strutturata dei percorsi degli studenti nel medio-lungo periodo. La forte eterogeneità dell'utenza in ingresso può inoltre determinare esiti differenziati nei percorsi successivi, rendendo meno immediata l'individuazione di correlazioni dirette tra il percorso svolto nell'istituto e i risultati raggiunti negli anni successivi. Si evidenzia pertanto la necessità di rafforzare strumenti e modalità di rilevazione degli esiti a distanza, al fine di monitorare in modo più sistematico l'evoluzione dei percorsi formativi degli ex studenti e di utilizzare tali dati in modo più efficace per la progettazione di azioni di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'istituto si caratterizza per un clima scolastico complessivamente positivo e accogliente, che favorisce il benessere psico-fisico degli alunni. I docenti dimostrano un'elevata attenzione agli aspetti relazionali ed emotivi, riuscendo in genere a individuare precocemente situazioni di disagio o comportamenti a rischio, prima che possano evolvere in criticità più gravi. Gli studenti manifestano un buon livello di soddisfazione e motivazione alla frequenza scolastica; il clima di fiducia instaurato con molti docenti favorisce la comunicazione, l'ascolto e il confronto, contribuendo a un senso diffuso di sicurezza e appartenenza alla comunità scolastica. La presenza di numerose attività extrascolastiche e di momenti di socializzazione (feste della scuola, mercatini, progetti espressivi e musicali, come la band scolastica) rappresenta un ulteriore fattore di benessere, rafforzando le relazioni positive tra pari e tra studenti e adulti di riferimento. Il contesto multiculturale dell'istituto contribuisce inoltre alla promozione di valori di rispetto, tolleranza e inclusione.

Punti di debolezza

La forte eterogeneità socio-culturale dell'utenza, pur rappresentando una risorsa, può in alcuni casi favorire l'emergere di comportamenti non adeguati, legati a modelli culturali o mediatici esterni (ad esempio fenomeni di emulazione di modelli comunicativi o comportamentali diffusi nei social media). Alcuni studenti, in particolare quelli provenienti da contesti socio-economici più fragili, possono risultare più esposti a tali dinamiche. La gestione preventiva di queste situazioni richiede un costante monitoraggio e un investimento significativo in termini di attenzione educativa, coordinamento tra docenti e attivazione di interventi mirati. La complessità del contesto rende necessario un rafforzamento sistematico delle azioni di educazione socio-affettiva, di cittadinanza digitale e di collaborazione con le famiglie, al fine di consolidare comportamenti positivi e prevenire situazioni di disagio o conflitto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto presenta un curricolo di riferimento coerente con le Indicazioni Nazionali, articolato nei diversi ordini di scuola e orientato allo sviluppo delle competenze di base e trasversali. La presenza di più funzioni strumentali consente di presidiare ambiti strategici quali l'inclusione, il benessere degli alunni e la prevenzione di fenomeni di disagio e bullismo, garantendo attenzione costante ai bisogni educativi e relazionali degli studenti. La scuola primaria può contare su spazi ampi e funzionali, che favoriscono attività laboratoriali, momenti di socializzazione e una didattica più flessibile. A ciò si affianca il forte supporto dell'Associazione dei Genitori, che collabora attivamente con la scuola nella realizzazione di iniziative educative e di ampliamento dell'offerta formativa, contribuendo a rafforzare il senso di comunità educante. La scuola secondaria di primo grado, pur caratterizzata da dimensioni ridotte, beneficia di un ambiente relazionale particolarmente positivo: la conoscenza diretta e diffusa tra docenti e studenti favorisce un clima familiare, una comunicazione efficace e interventi educativi tempestivi. Ogni docente ha una visione complessiva degli alunni e delle dinamiche relazionali, condizione che facilita il monitoraggio dei percorsi individuali e il supporto agli studenti in

Punti di debolezza

La progettazione curricolare e valutativa dell'istituto privilegia un approccio fortemente personalizzato, orientato alla valorizzazione dei percorsi individuali degli alunni e a una didattica non giudicante. In questo quadro, la scelta di non adottare prove comuni strutturate, né verticali né orizzontali, se da un lato favorisce l'attenzione ai bisogni specifici degli studenti, dall'altro rende meno sistematico il confronto tra classi e ordini di scuola e più complesso il monitoraggio comparativo degli apprendimenti a livello di istituto. Nella fase attuale, l'offerta formativa risulta meno ampliata rispetto al passato. Diversi progetti che avevano arricchito il curricolo (robotica, terza lingua straniera, attività artistiche ed espressive) non sono attualmente attivi, anche a causa della ridotta disponibilità di risorse economiche, delle dimensioni contenute dell'istituto e della perdita di competenze specifiche nella progettazione e gestione di piani finanziati. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e delle azioni innovative risulta in parte affidata all'iniziativa dei singoli docenti o a specifiche funzioni strumentali, con una limitata strutturazione a livello collegiale. Ciò può incidere sulla continuità e sulla sostenibilità nel tempo delle



difficoltà'. Nel tempo, l'istituto ha inoltre dimostrato capacità progettuale, attivando progetti di robotica, potenziamento linguistico, attività artistiche ed espressive. Sebbene non tutti siano attualmente in corso, tali esperienze costituiscono un patrimonio professionale e organizzativo su cui è possibile costruire un rilancio dell'offerta formativa.

esperienze progettuali. Emergono pertanto margini di miglioramento nella definizione di strumenti condivisi di progettazione e documentazione del curricolo, al fine di rafforzare la coerenza complessiva dell'offerta formativa e valorizzare in modo sistematico le pratiche educative già presenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.



La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'ambiente di apprendimento dell'istituto risulta complessivamente positivo e favorevole allo sviluppo degli studenti. Sono previste azioni di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, finalizzate al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali e alla valorizzazione degli interessi degli alunni. L'istituto attiva interventi di recupero mirati per gli studenti in difficoltà. In particolare, nel corso dell'anno scolastico precedente sono stati realizzati percorsi di supporto individualizzato in orario scolastico, svolti in modalità aggiuntiva rispetto al servizio ordinario dei docenti, rivolti agli alunni precedentemente individuati come a rischio di insuccesso formativo. Tali interventi testimoniano l'attenzione della scuola alla personalizzazione degli apprendimenti e alla prevenzione delle difficoltà. La gestione dei comportamenti problematici si fonda su un approccio educativo e preventivo, orientato al dialogo e alla corresponsabilità. Le situazioni di criticità vengono affrontate attraverso un progressivo coinvolgimento delle figure di riferimento (docente coordinatore, referente di plesso, Dirigente Scolastico) e un costante confronto con le famiglie, finalizzato alla comprensione delle cause del comportamento e alla definizione di

Punti di debolezza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero risultano in parte legati alla disponibilità volontaria dei docenti e a risorse economiche non sempre strutturali, con possibili ricadute sulla continuità e sulla sistematicità delle azioni nel tempo. Gli interventi individualizzati, seppur efficaci, richiedono un significativo impegno organizzativo e professionale e non sempre possono essere estesi a tutti gli studenti che ne avrebbero potenzialmente bisogno. La gestione educativa dei comportamenti problematici, basata sul dialogo e sul coinvolgimento delle famiglie, necessita di un costante coordinamento tra le diverse figure scolastiche e può risultare complessa in presenza di situazioni familiari fragili o poco collaborative. Ciò evidenzia la necessità di consolidare ulteriormente strumenti condivisi di monitoraggio e di intervento educativo, per rendere le azioni sempre più tempestive ed efficaci.



strategie condivise. Parallelamente, vengono attivate azioni di riflessione a livello di classe per promuovere comportamenti corretti e prevenire il ripetersi di episodi problematici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto opera in un contesto fortemente multiculturale, nel quale la diversità culturale, linguistica e personale rappresenta una condizione strutturale e quotidiana. Gli studenti sono abituati, fin dalla prima infanzia, a convivere e interagire con compagni provenienti da Paesi diversi e con alunni con disabilità, sviluppando in modo naturale atteggiamenti di accettazione, rispetto e collaborazione. In tale contesto, la diversità non viene percepita come elemento eccezionale, ma come normalità dell'esperienza scolastica. La presenza frequente di docenti di sostegno nelle classi consente un'attenzione costante ai bisogni degli alunni con disabilità e favorisce pratiche di inclusione diffuse, con ricadute positive sull'intero gruppo classe. I docenti adottano protocolli condivisi per l'individuazione e la gestione dei Bisogni Educativi Speciali, attivando percorsi personalizzati e strumenti compensativi e dispensativi in base alle esigenze rilevate. La scuola promuove una collaborazione attiva con le famiglie e con l'Associazione dei Genitori, che contribuisce all'organizzazione di attività di supporto allo studio, come il doposcuola, finalizzate al consolidamento degli apprendimenti e al potenziamento delle competenze degli studenti in maggiore difficoltà. Tali pratiche rafforzano l'alleanza

Punti di debolezza

La complessità e l'ampiezza dei bisogni educativi presenti nell'istituto richiedono un elevato investimento di risorse professionali e organizzative. La gestione di classi molto eterogenee, con presenza contemporanea di alunni con disabilità, BES e background migratorio, rende talvolta difficile garantire interventi sistematici e continuativi per tutti. Le pratiche di inclusione e personalizzazione risultano in parte legate alle competenze e alla sensibilità dei singoli docenti e alla disponibilità delle risorse di sostegno, con il rischio di una non completa omogeneità degli interventi tra classi e ordini di scuola. Le attività di supporto extrascolastico, pur rappresentando una risorsa significativa, dipendono in larga misura dall'impegno volontario e dalla collaborazione con soggetti esterni, con possibili limiti in termini di stabilità e continuità nel tempo. Emergono pertanto margini di miglioramento nella sistematizzazione delle pratiche inclusive e nella definizione di strumenti comuni di monitoraggio e valutazione degli interventi di personalizzazione didattica, al fine di garantire maggiore equità e coerenza a livello di istituto.



educativa e sostengono l'inclusione anche oltre l'orario curricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità educativa rappresenta un elemento centrale dell'identità dell'istituto, in quanto Istituto Comprensivo che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce una conoscenza approfondita dei percorsi degli studenti e consente una maggiore coerenza nelle pratiche educative e didattiche. Una quota significativa degli alunni svolge l'intero percorso scolastico all'interno dell'istituto, dalla primaria alla secondaria, beneficiando di una transizione graduale e accompagnata tra i diversi segmenti scolastici. La scuola accoglie inoltre studenti provenienti da altri istituti del territorio, dimostrando una buona capacità di integrazione e di adattamento ai bisogni formativi di alunni con percorsi pregressi differenti. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli studenti conseguono risultati complessivamente positivi nei percorsi successivi: la percentuale di promozione nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado si attesta intorno al 95%, in linea con i dati nazionali. Le scelte orientative risultano diversificate, con una significativa presenza di iscrizioni sia ai licei sia agli istituti professionali, a testimonianza di un orientamento attento alle attitudini e alle

Punti di debolezza

Pur in presenza di buone pratiche consolidate, le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola possono risultare maggiormente strutturate e sistematiche, in particolare per quanto riguarda la condivisione di strumenti comuni di osservazione e documentazione dei percorsi degli alunni. Nel campo dell'orientamento, sebbene gli esiti complessivi siano positivi, una quota non trascurabile di studenti non segue il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe. Tale scelta, in alcuni casi, può determinare difficoltà di adattamento o insuccesso nel percorso successivo, evidenziando la necessità di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie e la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie scelte. Si rileva infine l'opportunità di potenziare ulteriormente le attività di orientamento formativo e informativo, in particolare attraverso un ampliamento delle occasioni di conoscenza diretta dei diversi percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e un monitoraggio più sistematico degli esiti a distanza, al fine di consolidare l'efficacia delle azioni intraprese.



caratteristiche individuali degli studenti. Il dato relativo agli studenti che non seguono il consiglio orientativo e che presentano una maggiore incidenza di insuccesso nel percorso successivo conferma l'adeguatezza e la fondatezza delle indicazioni fornite dai docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le



competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto promuove un insieme di progettualità coerenti con i bisogni formativi dell'utenza e con le caratteristiche del contesto di riferimento. I progetti attivati nei diversi ordini di scuola si concentrano in modo mirato su ambiti strategici quali l'alfabetizzazione, il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche, le attività artistiche ed espressive, la promozione della cittadinanza attiva e della consapevolezza di sé, nonché il contrasto alla dispersione scolastica e il rafforzamento dell'inclusione. L'apertura pomeridiana della scuola rappresenta un elemento organizzativo positivo, in quanto consente lo svolgimento di attività progettuali ed educative aggiuntive, ampliando le opportunità formative per gli studenti e favorendo una maggiore fruibilità degli spazi scolastici. La progettazione risulta generalmente orientata al supporto degli studenti più fragili e alla promozione del successo formativo, in coerenza con le priorità educative dell'istituto e con il contesto multiculturale in cui opera.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività e dei progetti risulta prevalentemente occasionale e non sempre supportato da strumenti sistematici di valutazione dell'efficacia e dell'impatto sugli esiti degli studenti. Questa modalità limita la possibilità di utilizzare i dati raccolti per una pianificazione strategica strutturata e per il miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica. La percentuale di docenti con incarichi e ruoli organizzativi è complessivamente bassa in tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Ciò comporta una concentrazione delle responsabilità organizzative su un numero ristretto di figure, con possibili ricadute sulla distribuzione dei carichi di lavoro e sulla sostenibilità delle azioni nel medio periodo. L'orientamento strategico dell'istituto risulta in parte implicito e legato alle singole progettualità, più che formalizzato in un quadro unitario di priorità condivise e obiettivi misurabili. Emergono pertanto margini di miglioramento nella definizione di una pianificazione strategica più esplicita, nel rafforzamento delle competenze organizzative diffuse e nella strutturazione di procedure comuni di monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), avviando un processo di condivisione che, sebbene non ancora capillare, coinvolge i principali attori della comunità scolastica e del territorio. Il monitoraggio delle attività non raggiunge ancora la periodicità sistematica richiesta. L'assetto organizzativo è in fase di consolidamento così come la definizione delle responsabilità e dei compiti. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche e materiali, l'istituto dimostra una buona capacità di indirizzarle verso le priorità del PTOF; tuttavia sono possibili margini di miglioramento per il perseguimento degli obiettivi strategici di lungo periodo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel corso dell'ultimo anno scolastico l'istituto ha investito in modo significativo nella formazione del personale, attivando numerosi percorsi formativi rivolti sia ai docenti sia al personale ATA. In particolare, sono stati realizzati interventi specifici a supporto del personale di segreteria, riconoscendone il ruolo strategico nel funzionamento organizzativo della scuola. La formazione dei docenti ha riguardato ambiti ritenuti prioritari e coerenti con le esigenze didattiche e innovative dell'istituto: intelligenza artificiale, competenze digitali, competenze linguistiche, discipline STEM, metodologia CLIL, inclusione e disabilità, nonché l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati come la stampante 3D. Tali percorsi hanno contribuito al potenziamento delle competenze professionali e all'aggiornamento metodologico del corpo docente. I docenti mostrano una buona capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo, organizzando gruppi di lavoro e confrontandosi in modo costante tra loro e con le famiglie. Le dimensioni contenute dell'istituto e il clima relazionale favorevole facilitano la comunicazione, la condivisione delle informazioni e il coordinamento delle azioni educative e didattiche.

Punti di debolezza

La rilevazione dei fabbisogni formativi del personale avviene prevalentemente in modo informale e non sempre attraverso procedure strutturate e sistematiche. Ciò può limitare la possibilità di programmare interventi formativi pienamente coerenti con una strategia di sviluppo delle competenze di medio-lungo periodo. Nel corrente anno scolastico si registra un completo ricambio del personale di segreteria, fattore che incide sulla continuità operativa e rende più complessa la valorizzazione delle competenze acquisite attraverso la formazione pregressa. Tale situazione richiede un ulteriore investimento in azioni di accompagnamento, affiancamento e formazione iniziale. Pur in presenza di numerose iniziative formative, non sempre risulta formalizzata una valutazione dell'impatto della formazione sulle pratiche professionali e sull'organizzazione scolastica. Emergono pertanto margini di miglioramento nella strutturazione di un sistema di monitoraggio e di valorizzazione delle competenze acquisite, anche al fine di favorire una maggiore diffusione delle responsabilità e delle competenze organizzative all'interno dell'istituto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale. Le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sebbene coerenti con i bisogni formativi spesso non producono gli effetti desiderati a lungo termine a causa del ricambio molto elevato di personale. Sebbene presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti sia buona ancora non adeguato è il numero di persone coinvolte. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola rappresenta un punto di riferimento significativo per il territorio e per le famiglie che vi abitano, svolgendo un ruolo educativo e sociale riconosciuto dalla comunità locale. In particolare, il plesso della scuola dell'infanzia e primaria, dotato di un ampio spazio esterno, costituisce un luogo di aggregazione per studenti, famiglie e realtà associative del quartiere. La presenza di attività sportive, come la collaborazione con la squadra di basket del territorio, e l'organizzazione di feste, eventi e iniziative aperte alla comunità rafforzano il senso di appartenenza e favoriscono una partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica. Tali iniziative, spesso realizzate in collaborazione con l'Associazione dei Genitori, hanno anche una finalità solidale, permettendo la raccolta di fondi destinati a sostenere la partecipazione degli studenti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati a uscite didattiche, gite scolastiche e laboratori. I rapporti con le famiglie sono caratterizzati da una relazione di prossimità e fiducia reciproca, favorita dalle dimensioni contenute dell'istituto e dal clima relazionale positivo. La partecipazione agli eventi coinvolge non solo le famiglie degli alunni attuali, ma anche ex-alunni e realtà commerciali del quartiere, contribuendo a rafforzare il capitale

Punti di debolezza

Le iniziative di collaborazione con il territorio e con le famiglie, pur numerose e partecipate, risultano in parte legate alla disponibilità volontaria delle famiglie, dell'Associazione dei Genitori e delle singole figure scolastiche, con una conseguente variabilità nella continuità e nella sistematicità delle azioni nel tempo. La forte partecipazione della comunità locale può inoltre determinare un carico organizzativo significativo per la scuola, soprattutto in assenza di una strutturazione formale delle partnership e di una pianificazione condivisa di medio-lungo periodo. Si rileva infine l'opportunità di ampliare ulteriormente il coinvolgimento di tutte le componenti familiari, in particolare di quelle maggiormente fragili o meno presenti nella vita scolastica, al fine di rendere le azioni di integrazione territoriale ancora più inclusive ed equilibrate.



sociale e la rete educativa territoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare le competenze disciplinari e i risultati scolastici degli alunni non di madrelingua italiana.

TRAGUARDO

Ridurre la varianza dei risultati d'apprendimento all'interno delle classi raggiungendo una maggiore uniformità



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali in tutte le classi (es. peer tutoring, cooperative learning) e potenziare lo scambio di buone pratiche tra i docenti attraverso gruppi di lavoro stabili
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, lo sviluppo di competenze digitali e lo studio integrato della discipline STEAM in un'ottica di interdisciplinarietà
3. **Inclusione e differenziazione**
Rendere stabili e promuovere costantemente le pratiche inclusive che favoriscono il raggiungimento delle competenze disciplinari indipendentemente dalla lingua di origine
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare procedure condivise, implementare forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e delle azioni intraprese anche mediante l'analisi, il commento degli esiti delle prove INVALSI e la condivisione collegiale
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Maggiore coinvolgimento dei docenti nella pianificazione strategica, nel monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere un ambiente di apprendimento sereno e collaborativo. Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e il protagonismo degli alunni nella vita scolastica anche attraverso un maggiore coinvolgimento del personale docente nelle scelte strategiche ed organizzative.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano relazioni positive tra adulti e bambini/studenti e una partecipazione attiva e responsabile degli alunni/studenti all'interno della comunità scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di gestione delle relazioni tra gli alunni e tra alunni e docenti.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare la percentuale dei docenti che partecipano alle scelte strategiche collaborando con ruoli organizzativi e di supporto alla dirigenza
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
maggiore diffusione delle responsabilità e delle competenze organizzative all'interno dell'istituto
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Maggiore coinvolgimento dei docenti nella pianificazione strategica, nel monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità di migliorare il benessere dell'ambiente scolastico nasce dalla consapevolezza che un clima relazionale positivo, sicuro e inclusivo costituisce la condizione necessaria per favorire l'apprendimento, la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti. Nel contesto attuale, caratterizzato da classi eterogenee e da crescenti bisogni emotivi e sociali, il benessere scolastico rappresenta un elemento strategico per prevenire situazioni di disagio, migliorare la qualità della convivenza e promuovere atteggiamenti collaborativi. Investire sul benessere significa sostenere non solo gli alunni, ma l'intera comunità educante, favorendo relazioni costruttive, comunicazione efficace e un ambiente in cui



ciascuno possa sentirsi valorizzato e rispettato. Migliorare il clima scolastico permette inoltre di potenziare l'efficacia delle pratiche didattiche, ridurre conflitti e dispersione, e creare le condizioni più favorevoli al successo formativo di tutti. La scelta di attribuire priorità all'allineamento delle competenze tra alunni di madrelingua italiana e alunni non italofoni nasce dall'esigenza di garantire pari opportunità di apprendimento all'interno di un contesto scolastico caratterizzato da forte multiculturalità. Il divario linguistico iniziale rappresenta infatti uno dei principali fattori di rischio rispetto al successo formativo, incidendo sia sulla comprensione dei contenuti disciplinari sia sulla partecipazione attiva alla vita scolastica.